



E se la palestra vi sta stretta...

Proposte alle famiglie per un week-end non di solo volley

Per i genitori che accompagneranno le squadre al Memorial Marconi abbiamo realizzato questa mini-guida per rendere ancora più piacevole il soggiorno a Reggio Emilia, specie per chi viaggia con fratelli o sorelle dei pallavolisti. Di seguito, potrete trovare una serie di spunti (tutti a **ingresso libero**) pensati in particolare per i più piccoli e che ci auguriamo possano risultarvi graditi.



Calatrava e la Reggio avveniristica

Se siete arrivati in macchina o pullman attraverso il casello autostradale oppure con un treno ad Alta velocità, avrete già ammirato i capolavori della Reggio Emilia avveniristica: i tre ponti (detti **le Vele**) dinanzi al casello e la **Stazione Mediopadana**, entrambi firmati dall'archistar spagnola **Santiago Calatrava**. Dal centro non si raggiungono a piedi, ma se siete in auto (o in pullman) e non lo avete già fatto, programmate un passaggio da quelle parti!

Le Piazze del centro

Il centro storico di Reggio Emilia è ideale per una "vasca" – così i reggiani definiscono la passeggiata nel cuore della città – attraverso il percorso che si snoda lungo le sue principali piazze. A partire ovviamente da Piazza Grande, la sontuosa **Piazza Prampolini** ai cui lati si ergono alcune delle attrazioni principali della città: il Duomo dalla facciata imponente e curiosa, visibilmente incompiuta e quindi "spaccata" in due parti e sovrastata da una torre ottagonale con una grande statua in bronzo dorato del Cinquecento rappresentante la Madonna in trono col Bambino. Accanto alla Cattedrale c'è il Battistero, un edificio non particolarmente appariscente, ma che custodisce nella colonna esterna di sinistra il "braccio reggiano" e la "pertica", ossia le misure campione utilizzate da chi acquistava stoffe al mercato. In uno dei lati minori di Piazza Prampolini si trova il Palazzo del Monte di Pietà, riconoscibile dalla torre campanaria che lo sovrasta, davanti al quale c'è la statua del Crostolo, il torrente che un tempo passava nel centro della città, ma il cui corso è stato deviato con gli anni. Sull'altro lato corto si erge il Palazzo Municipale che ospita la Sala del Tricolore, dove il 7 gennaio 1797 nacque la bandiera d'Italia. Accanto (l'ingresso è nella piccola piazza Casotti) c'è il Museo del Tricolore, che documenta il

contesto storico e politico della nascita della bandiera (aperto il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, ingresso libero).

Da Piazza Grande, attraverso il porticato del Broletto accanto al Duomo, si raggiunge Piazza Piccola, ovvero **Piazza San Prospero**, dove si erge la basilica dedicata al santo patrono della città, caratterizzata da una bella facciata sorvegliata da sei leoni in marmo rosso di Verona che in origine avrebbero dovuto sorreggere altrettante colonne che dovevano completare i portici davanti alle porte d'ingresso. In netto contrasto con lo stile della facciata è la torre campanaria a pianta ottagonale.



A pochi passi dalla Grande e dalla Piccola, altre due piazze suggestive: **Piazza Fontanesi** (vedi paragrafo "I burattini" di Otello Sarzi) e **Piazza Martiri del 7 luglio** (vedi paragrafo "Il Capodoglio del Palazzo dei Musei").

In biblioteca a testa in su



In Piazza Grande sfocia via Farini, che al civico 3 ospita la Biblioteca Panizzi. Oltre a ospitare in una delle tante sale di lettura un'opera d'arte contemporanea - Wall Drawing #1126 Whirls and Twirls 1, progettata dall'artista statunitense **Sol LeWitt** appositamente per il Comune di Reggio Emilia - la Biblioteca è particolarmente attiva nella promozione della lettura per i bambini e i loro genitori, offrendo non solo luoghi nei quali è piacevole leggere, sostare e incontrarsi per intrecciare relazioni, ma anche occasioni di incontro con autori, pensieri, libri, parole, narrazioni, illustrazioni, film e ovviamente un ricco patrimonio di libri e materiali multimediali. Il calendario delle iniziative del **progetto Panizzi Junior** per bambini e ragazzi (al momento non ancora aggiornato a maggio) può essere consultato a questo link

<http://panizzi.comune.re.it/Sezione.jsp?titolo=Junior&idSezione=7>

La biblioteca Panizzi è aperta il sabato dalle 9 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 13.

Il maestoso Capodoglio del Palazzo dei Musei

Il Palazzo dei Musei di Reggio Emilia - con i suoi spettacolari **cocodrillo** imbalsamato e il **capodoglio** di 40 tonnellate, spiaggiato nel 1938 a Senigallia - affascinerà sicuramente i bambini, e non solo. Rinnovati recentemente dall'architetto Italo Rota, che ha cambiato ed ampliato gli spazi del settecentesco palazzo di San Francesco, i Musei di Reggio Emilia si affacciano su **piazza Martiri del 7 luglio**, che ospita anche il prestigioso **Teatro Municipale** dedicato all'attore reggiano Romolo Valli e le nuove **fontane**, altra attrattiva per i bambini. Il Palazzo dei Musei - definito dallo stesso Rota «un



laboratorio della creatività» - ospita cimeli di ogni epoca e le importanti le raccolte naturalistiche di due concittadini illustri, Lazzaro Spallanzani e Gaetano Chierici.

Il sabato e la domenica il Museo è aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'ingresso è a offerta libera, il sito è www.musei.re.it.

I burattini di Otello Sarzi



In via Guazzatoio 12/b - nei pressi della bella piazza Fontanesi decorata da alberi di tiglio e contornata da negozi e da tanti locali che vivacizzano l'atmosfera con i tavoli all'aperto (e dove ogni sabato mattina si svolge il vivace Mercato del Contadino con prodotti locali, molti dei quali biologici) - c'è la Casa dei Burattini di Otello Sarzi, un piccolo, ma interessantissimo

spazio dedicato a un'arte purtroppo poco praticata, ma che mantiene un qualcosa di magico. Il piccolo museo offre una panoramica sulla vita di Otello Sarzi e dei suoi tanti burattini, vere e proprie opere d'arte che in alcune occasioni, si possono anche vedere in azione nel piccolo teatro allestito in una delle sale. L'ingresso è gratuito, ma se potete lasciate un'offerta. Il sabato e la domenica la Casa dei Burattini è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30, ma è bene verificare visitando il sito www.fondazionefamigliasarzi.it o meglio ancora prenotare visite con spettacoli: il numero da chiamare è 393.8338522, la mail è fondazioneasarzi@gmail.com.

La Ghiara e i suoi chiostri

La chiesa più bella di Reggio Emilia è in corso Garibaldi, pure raggiungibile in pochi minuti a piedi da Piazza Grande o Piazza Fontanesi. E' il Tempio della Beata Vergine della Ghiara, eretto in seguito ad un miracolo avvenuto il 29 aprile 1596 quando Marchino, un giovane sordomuto che stava pregando davanti a un'immagine della Madonna dipinta dal Bertone (oggi custodita all'interno della chiesa; seconda cappella a destra) ottenne miracolosamente parola ed udito. L'interno del Tempio è sorprendente, tanto che il critico Zeri ha definito la Ghiara "il più importante monumento del manierismo italiano". Si può infatti ammirare uno straordinario ciclo di affreschi e pale d'altare eseguiti dai migliori artisti del '600 emiliano: Ludovico Carracci, Gianfrancesco Barbieri (il **Guercino**: suo il capolavoro "La Crocifissione"), Lionello Spada, Alessandro Tiarini, Carlo Bonomi e Luca Ferrari. La chiesa è visitabile tutti i giorni dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.



Absolutamente degni di nota sono anche i tranquilli chiostri della basilica: quello maggiore ospita oggi un moderno ostello della gioventù e nel bel cortile esterno si può anche mangiare pure il pesce (e i prezzi del ristorante non son per nulla eccessivi).